

Perché un nuovo libro sul Forte di Pozzacchio?

Esaurito il precedente volume, si è pensato di allargare la ricerca: ne è uscita l'intensa storia di tante persone testimoni di fatti incredibili

Quando nell'autunno del 2003 si andava ormai esaurendo la nostra prima pubblicazione "Forte di Pozzacchio-Valmorbia Werk" giunta alla terza ristampa, stimolando nel direttivo della associazione "Il Forte" la voglia di ampliare il lavoro precedentemente svolto, nessuno avrebbe immaginato un volume come questo. Si era infatti pensato di integrare, con nuovo materiale, la documentazione storica e fotografica già in nostro possesso, prevedendo la conclusione di ciò in coincidenza con i trenta anni di vita associativa, pertanto entro l'estate del 2006.

L'entusiasmo con cui è cominciata la catalogazione del materiale esistente in archivio, ha coinvolto sin da subito molte persone all'esterno del gruppo spontaneamente formatosi per tale scopo, allargando in breve tempo l'interesse generale per questa nuova bellissima esperienza culturale. Oltretutto il caso ha voluto iniziasse nello stesso periodo la reciproca collaborazione con l'amministrazione comunale, coadiuvata da esperti in materia e impegnata nel programma di recupero del forte di Pozzacchio; alla opportunità di vedere ed esaminare, per la prima volta, documenti di assoluta importanza per la storia del paese e del "suo" forte, si è aggiunto poco dopo un incredibile colpo di fortuna: l'incontro casuale con gli eredi del soldato Ballarini, combattente al forte e au-



tore di importanti memorie poi riportate nel libro.

Seppure fondamentali, codeste premesse non sarebbero sufficienti a motivare il perché di questo libro. Forse la vera risposta, la più esauritiva, si riassume nell'aver voluto dare a ognuno degli scatti fotografici e agli scritti raccolti nel libro il giusto significato: in essi è leggibile la storia di tante persone, veri protagonisti o testimoni di fatti incredibili, solo apparentemente simili ma invece profondamente diversi.

Tutto questo non è stato semplice e

Il libro *Pozzacchio: la sua gente, il suo forte* verrà presentato all'auditorium di Moscheri sabato 18 aprile alle ore 20.30. La cittadinanza è cordialmente invitata.

neppure immediato, si è potuto costruire, disfare e ricomporre gradualmente, in decine di riunioni, colloqui, accese discussioni, analizzando, osservando o rileggendo il materiale infinite volte e soprattutto chiacchierando con la gente che lo ha reso disponibile. Per alcuni potrà rappresentare i familiari più stretti, per altri i parenti o gli amici, per altri ancora dei semplici conoscenti o dei luoghi; a tutti comunque ricorderà "qualcosa" della propria o dell'altrui vita.

Momenti molto intensi quelli vissuti nelle interviste, momenti di forte emozione non

solo per gli intervistati, attimi unici e irripetibili; non sarebbe stato giusto limitarli o correggerli, tanto meno lasciarli semplicemente agli archivi. Purtroppo in tale intento il lavoro si è complicato e protratto oltre ogni previsione. Nel frattempo alcuni degli "attori" ci hanno lasciato, regalando però a questa opera e a quanti vorranno leggerla una parte di loro stessi, qualcosa che il tempo, crediamo, non potrà cancellare.

Concludendo vorrei ringraziare a nome della Associazione culturale ricreativa "Il Forte" tutte le persone che con impegno e dedizione hanno reso possibile questa opera, l'amministrazione comunale e gli enti contribuenti alla sua realizzazione e infine augurare a tutti una buona lettura, con l'auspicio di essere riusciti nello intento che ci eravamo prefissati.

Walter Sartori